

STUDI DI STORIA MEDIOEVALE E DI DIPLOMATICA

NUOVA SERIE IV (2020)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI



BRUNO MONDADORI

Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica

nuova serie IV (2020)

Dipartimento di Studi Storici
dell'Università degli Studi di Milano - Bruno Mondadori

<https://riviste.unimi.it/index.php/SSMD>

ISSN 2611-318X
ISBN 9788867743001
DOI 10.17464/9788867743001

Direzione

Giuliana Albini

Comitato Scientifico

Ross Balzaretto, Renate Burri, Marta Calleri, Cristina Carbonetti, Nadia Covini, Beatrice Del Bo, Jean-Baptiste Delzant, Matteo Ferrari, Andrea Gamberini, Clelia Gattagrisi, Marina Gazzini, Paolo Grillo, Marta Luigina Mangini, Salvatore Marino, Liliana Martinelli, François Ménant, Hannes Obermair, Elisa Occhipinti, Roberto Perelli Cippo, Daniel Piñol Alabart, Andreas Rehberg, Antonella Rovere, Kirsi Salonen, Francesco Senatore, Marianna Spano, Francesca Tinti, Folco Vaglianti, Martin Wagendorfer

Comitato di Redazione

Francesco Bozzi, Elisabetta Canobbio, Marta Luigina Mangini (segretaria), Fabrizio Pagnoni

Tutti i Saggi e le Prime ricerche sono stati sottoposti a un sistema di double-blind peer review. Dopo la preliminare valutazione del Comitato Scientifico di conformità/pertinenza con la linea editoriale della rivista, i testi sono stati letti in forma anonima da almeno due revisori italiani o internazionali. I revisori hanno formulato un giudizio, secondo una scheda presentata loro, con l'impegno di discrezione nei confronti dell'autore.

I nomi dei revisori sono registrati in un apposito elenco conservato dal Direttore, pubblicato dopo l'uscita del terzo numero della rivista all'indirizzo <https://riviste.unimi.it/index.php/SSMD/index> e successivamente aggiornato ogni tre anni.

Sommario

Giuliana Albini, *In ricordo di Gigliola Soldi Rondinini* VII

SAGGI

Paolo Buffo, *Signa e genesi delle prassi notarili in Savoia (secoli XII e XIII)* 5

Paolo Grillo, *Le tre verità: Philippe Mousket, Matthew Paris, l'Anonimo Ghibellino di Piacenza e una battaglia nel 1238* 39

Giovanna Maria Orlandi, *Il notaio Bonvassallo de Olivastro. Carriera e reti di relazioni di uno scriba del comune di Genova (1262-1280)* 57

Jacopo Paganelli, *Su alcune presenze lombarde nella Chiesa volterrana del Trecento: Giovanni da Milano e Giovannino da Cremona* 89

Margriet Hoogvliet, *A List of 267 French Texts in Tours: a Hub for Reading in the Vernacular* 115

Ivan Parisi, *Un cifrario in prestito per una lettera segretissima di Federico d'Aragona re di Napoli ai Re Cattolici nel BnF, Espagnol 318* 157

PRIME RICERCHE

Dario Monza, *Uomini e risorse naturali nel territorio del Seprio in epoca medievale. Il caso di Velate tra XI e XII secolo* 183

Giulia Arrighetti, *Una fonte per la storia dell'esercito visconteo nel Trecento: un registro inedito con prestiti a mercenari tra il 1340 e il 1388* 195

VETRINA

Patricia Rochwert-Zuili, *Présentation du programme de recherche «MISSIVA - Lettres de femmes dans l'Europe médiévale (Espagne, France, Italie, Portugal, VIII^e-XV^e siècle)»* 223

Marina Gazzini, *Perché studiare la storia del Welfare. Note a conclusione di un progetto di ricerca sul medioevo e sulla prima età moderna* 235

In ricordo di Gigliola Soldi Rondinini

Gigliola Soldi Rondinini ci ha lasciati il 23 maggio 2020, dopo una lunga e operosa vita dedicata alla famiglia e agli studi.

Con poche parole vogliamo qui ricordarla come una delle persone che avevano dato avvio agli *Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica*. L'idea del periodico nacque da un comune intento che vide protagonisti come condirettori Giorgio Costamagna, Giuseppe Martini e, appunto, Gigliola Soldi Rondinini, con il fondamentale contributo di Maria Franca Baroni, che ebbe il compito di seguirne la redazione. L'iniziativa si basò sulla collaborazione di due istituti, quello di Storia medioevale e moderna e quello di Paleografia e Diplomatica, che si sarebbero poi uniti per dare vita a un unico dipartimento (oggi di Studi Storici), che sostiene tuttora la pubblicazione della seconda serie di questa rivista.

Era il 1976: in una veste sobria ed elegante usciva il primo volume, introdotto da una breve premessa che rendeva esplicito il progetto: «Se una sola parola potesse servire a rendere chiari i motivi che ci hanno spinto a offrire agli studiosi questa nuova pubblicazione, tale parola sarebbe: il documento».

Come si sottolineava nelle stesse pagine, l'ottica era il superamento dell'approccio positivistico alle fonti, valorizzando sia la ricerca su quella enorme ricchezza costituita dai fondi archivistici inesplorati e inediti, sia la rilettura di fonti già edite, nella prospettiva di una conoscenza della storia dell'età medievale che si aprisse a nuovi campi d'indagine e di interpretazione, nella necessaria collaborazione tra medievisti e diplomaticisti-paleografi. Ma il progetto mirava anche a creare nuove occasioni di pubblicazione di studi, in particolare di ricerche di giovani, in un periodo nel quale le risorse per l'edizione di fonti e per la loro analisi puntuale erano scarse e ridotte erano le possibili sedi editoriali.

Se la pubblicazione degli *Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica* è il risultato di un progetto condiviso, che coinvolgeva più persone, chi ha vissuto quegli anni ricorda quanto sia stata proprio la tenacia e la costanza di Gigliola Soldi Rondinini a consentire la realizzazione di molte iniziative che facevano capo al gruppo dei medievisti allievi di Giuseppe Martini e della stessa Soldi Rondinini. Ricordo i pomeriggi trascorsi prima nella sede di Festa del Perdono, poi di via Albricci, poi di via Chiaravalle; ricordo il piglio deciso con cui Gigliola Soldi Rondinini seguiva le diverse attività, distribuiva compiti, rendeva conto dei lavori in corso. Era lei a supportare Giuseppe Martini nelle molteplici attività che a quelle stanze facevano capo: la Direzione dell'Istituto di Storia medioevale e moderna, per anni tenuta da Giuseppe Martini; l'attività didattica dei frequentatissimi corsi di Storia medioevale e delle numerose tesi, in larghissima parte condotte su inedita documentazione d'archivio, tesi che hanno dato luogo a saggi pubblicati sui numeri degli *Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica*; il coordinamento della Biblioteca,

allora gestita dall'Istituto; i progetti di ricerca, in particolare legati al Consiglio Nazionale delle Ricerche; e, certamente non ultime, le attività editoriali, tra le quali spiccava l'impegno per la *Nuova Rivista Storica* e l'iniziativa degli *Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica*.

Della *Nuova Rivista Storica* Gigliola Soldi Rondinini assunse la direzione nel 1987, succedendo ad Alberto Boscolo che aveva a sua volta sostituito Giuseppe Martini alla sua prematura morte (1908-1979); mantenne tale incarico fino al 2015 (dal 2009 in condirezione con Eugenio Di Rienzo) e poi, sino alla sua morte, il ruolo di 'direttore responsabile'. Giuseppe Martini ne aveva trasferito la sede a Milano, dal 1964, anno di inizio della sua Direzione. E Gigliola Soldi Rondinini, sin dai primi anni di frequentazione dell'Università, aveva lavorato con costante e attento impegno alla *Nuova Rivista Storica*; molti fra noi impararono, da Giuseppe Martini e da lei, a seguire un'impresa editoriale, dalla puntuale correzione delle bozze alle recensioni, dalla programmazione di un numero al dialogo con gli autori.

Il progetto degli *Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica* che, come si diceva, era nato dalla quotidiana collaborazione tra storici medievalisti e paleografi-diplomatisti, vedeva dunque la luce nel 1976 in contiguità, anche in alcuni dei principi che ne ispiravano la linea editoriale, con la *Nuova Rivista Storica*.

Agli *Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica* Gigliola Soldi Rondinini si dedicò, fino al 2001, come Direttore, affiancata da altri colleghi, con altrettanta attenzione ed energia, contando in particolare sulla collaborazione preziosa di Maria Franca Baroni. Dal 1987 fui chiamata, con grande soddisfazione, ad occuparmi della Redazione.

In altre sedi sarà delineata la figura di studiosa e di docente di Gigliola Soldi Rondinini, di cui vogliamo ricordare solo brevemente la sua formazione presso l'Università degli Studi di Milano, dove si laureò e dove insegnò, giungendo a ricoprire il ruolo di professore ordinario, sino al suo pensionamento. Autrice di numerosissimi saggi, dedicati in particolare alla società visconteo-sforzesca, ha sicuramente avuto un peso fondamentale nello sviluppo della ricerca sul medioevo lombardo. Altrettanto importante è stata la sua funzione nella formazione di molti giovani studiosi, ai quali prestava attenta e vigile attenzione.

Con affetto le viene dedicato questo numero degli *Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica*, che viene pubblicato in un periodo complicato per tutti noi. Ciò non ha però impedito che il lavoro continuasse, grazie allo sforzo dei giovani colleghi della Redazione; insieme non abbiamo voluto cedere alle difficoltà, mantenendo l'impegno preso di una pubblicazione regolare.

La determinazione nel realizzare un progetto è un insegnamento che, direttamente e indirettamente, ha lasciato Gigliola Soldi Rondinini. A lei, anche per questo, vogliamo essere grati e riconoscenti.

Giuliana Albini